

MORCIANO **FORUM**

Newsletter dell'Amministrazione Comunale di Morciano di Romagna a tutti i suoi cittadini

Spedizione in Abbonamento Postale art.2-comma 20/D - L.662/96 - Filiale di Rimini

Inaugurazione Casa di Cura

Martedì 22 novembre

ore 16.00

*In mostra gli anni della
Casa di Cura alla
Ex Pescheria*



L'editoriale del Sindaco

È raro vedere una intera popolazione partecipare, se non fisicamente almeno idealmente, alla inaugurazione di una struttura, una intrapresa di iniziativa privata qual'è la Casa di Cura Montanari.

In realtà la sensazione di attaccamento e di amore, diffusa nella popolazione morcianese e della Valconca, ha un valore che va ben oltre il mero sentimentalismo. È il riconoscimento della funzione pubblica che la struttura sanitaria morcianese ha assunto nei quasi cento anni della sua storia facendo ritenere ai più che essa fosse a tutti gli effetti una struttura pubblica.

In realtà la "Montanari" ha perso da tempo i suoi conno-

tati privati per divenire a tutti gli effetti l'ospedale di riferimento della intera Valconca assicurando un presidio sanitario serio, affidabile costante.

Non è un caso che l'intera comunità politica della Valconca abbia sempre "sofferto" per le altalenanti ipotesi che si succedevano circa il suo futuro.

E se oggi siamo nelle condizioni di partecipare a questo evento, essenziale per il potenziamento dei servizi assicurati alla Valconca, lo possiamo fare sicuri che le scelte degli ultimi anni hanno, di fatto, creato le condizioni perché si potesse giungere a questa inaugurazione.

Due in sintesi le pietre miliari che hanno segnato il rilancio della presenza della Casa di Cura "E. Montanari" a Morciano.

La prima, tutta interna al nostro territorio e fortemente voluta dalla Amministrazione Comunale, il riconoscimento, tramite il piano regolatore comunale adottato nel 2000 del ruolo di servizio pubblico della struttura ospedaliera, il riassetto dell'intorno della stessa Casa di Cura con una nuova viabilità e soprattutto



con la creazione delle condizioni affinché la stessa potesse espandersi senza per questo confliggere con le proprietà private circostanti.

La seconda, di valenza provinciale, più complessa nella sua costruzione ed interamente "politica" nel senso più alto e nobile del termine, con la ricerca del consenso tra i sindaci della provincia affinché alla struttura potesse essere affidato il ruolo di "Ospedale di prossimità della Valconca".

Era agosto, in un clima ormai ampiamente feriale, quando grazie al lavoro di cesello effettuato sia nei con-

fronti della conferenza sanitaria territoriale (i 20 sindaci della Valconca) che nei confronti della direzione generale dell'Ausl, un voto a maggioranza titolava definitivamente l'ospedale morcianese luogo di riferimento dell'intera Valconca annullando in un colpo solo le difficoltà, le indeterminanze dei 20 anni precedenti.

Da allora, era il 2001, di ulteriori passi in avanti ne sono stati fatti sia nelle infrastrutture che nei servizi assicurati dalla "Montanari" attraverso forti investimenti della proprietà che nei riconoscimenti pubblici circa nuovi servizi convenzionati.

Condizioni queste ottimali per un rinnovato futuro della struttura morcianese a tutto vantaggio della intera cittadinanza.

Per questo partecipiamo con estrema condivisione a questa inaugurazione che proprio per i motivi detti vorrà essere non già un punto di arrivo ma una tappa importante per la conferma di Morciano quale riferimento insostituibile nel sistema dei servizi provinciali.

*Il Sindaco
Prof. Giorgio Ciotti*

In mostra gli anni della Casa di Cura

In occasione dell'inaugurazione della nuova struttura della clinica verrà allestita una mostra sulla storia della Casa di Cura Montanari. Nell'esposizione storica verranno ripercorse le fondamentali tappe della struttura, dalla fondazione ad oggi. Tra coloro che si sono adoperati per la cura della mostra si segnala il fondamentale contributo del Prof. Piergiorgio Pasini e la collaborazione del Prof. Alessandro Sistri. L'esposizione verrà inaugurata sabato 26 novembre alle ore 16,00 presso i locali dell'Ex Pescheria e sarà visitabile ogni giorno dalle ore 15,00 alle ore 18,00 fino a domenica 11 dicembre.



Casa di Cura: la storia

Il Prof. Ernesto Montanari nacque a S. Pietro in Casale (BO) il 03/05/1878 e si laureò in Medicina e Chirurgia il 05/07/1904. Per un anno fu assistente dell'Ospedale Civile di Cento e nei due anni successivi in quello di Pesaro. Nel 1907 a soli 29 anni, fu chiamato alla Direzione dell'Ospedale Civile di Saludecio dove rimase per circa 6 anni. Nel 1913 fu nominato Medico Condotta del Comune di Morciano di Romagna e lo stesso anno creò la Casa di Cura Chirurgica che porta il suo nome, un atto di coraggio ma anche di fiducia nell'avvenire del Paese. Infatti nei primi anni del secolo scorso gli Istituti di Cura privati esistevano solo nelle grandi città. D'altra parte Morciano, che aveva allora 50 anni di vita come Comune autonomo, contava solo 2400 abitanti, ma la sua posizione al centro della Vallata del Conca costituiva assieme all'attiva intraprendenza degli abitanti, la premessa del notevole sviluppo futuro. " ... Di qui la ragione del sorgere di un Istituto di ricovero e di cura con carattere prevalentemente chirurgico nel centro naturale di questa zona a cui accedono abitualmente gli abitanti

anche per ragioni di interessi e per facilità di comunicazioni stradali" ... Le mie "previsioni non sono andate deluse, poiché ho avuto la soddisfazione di vedere fin dal suo sorgere questo Istituto frequentato da un buon numero di ammalati, specialmente di forme chirurgiche molte delle quali rivestivano carattere d'urgenza e nelle quali un intervento tempestivo voleva significare non infrequentemente salvare la vita ad una persona". La Casa di Cura che porta il suo nome è oggi la più antica della Emilia-Romagna ancora in attività ed ha sempre espletato funzioni di Ospedale Civile per le popolazioni della vallata. Il dottor Giuseppe Montanari affiancò il padre subito dopo la laurea e lo sostituì nella Direzione Sanitaria e nella gestione quotidiana nel 1961 alla sua scomparsa. La professionalità (era Specialista in Radiologia, in Chirurgia Generale ed in Anestesia e Rianimazione), l'assidua presenza, la profonda umanità lo hanno reso un importante punto di riferimento per tutta la popolazione della vallata. Ha dedicato tutta la sua vita al mantenimento ed allo sviluppo della Casa di Cura. Il professor

Giorgio Montanari, libero docente in

Patologia e Clinica Chirurgica, primario ospedaliero presso numerosi ospedali del Lazio, a S. Arcangelo di Romagna ed a Riccione ha sostituito il padre alla guida dell'attività chirurgica con passione ed illuminata competenza affiancando il fratello nella Direzione dell'Istituto. In questi ultimi anni il testimone è passato ai nipoti del fondatore. Il dottor Luca Montanari ha seguito la tradizione di famiglia specializzandosi in Chirurgia Generale, la dottoressa Lia Montanari, Specialista in Radiodiagnostica è responsabile del Servizio di Medicina per immagini e la dottoressa Marina Montanari è Responsabile del Laboratorio di Analisi Cliniche. Ma una quarta generazione si sta già affacciando con la Dr.ssa Elisa Angelini e Lucia Broccoli nei reparti di Analisi cliniche e Radiologia. Nel corso degli anni la capacità ricettiva della Casa di cura è cambiata e si è evoluta. Dai 16 letti del Decreto Prefettizio istitutivo, si è passati ai 45 posti del Decreto Prefettizio del 1959 fino ai 70 riconosciuti



dalla Commissione Ministeriale nel 1975. Nel 1979 con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale la Casa di Cura si vedeva ridotta la capacità a 60 letti in seguito ulteriormente ridotta a 47 in convenzione e 13 fuori convenzione di chirurgia oculistica. Solamente nel 1995 tutti i 60 posti letto sono tornati in convenzione. Ovviamente anche la struttura ricettiva è cambiata. Nel 1959 è stata completata la sopraelevazione dell'edificio esistente ed è stata costruita una nuova ala di tre piani su via Bologna. Nel 1967 è stato ampliato il lato su via Ca' Fabbro e nel 1975 è stata realizzata una nuova ala dell'edificio verso via XXV Luglio. Ulteriori tentativi di ingrandire la Casa di Cura sono sempre naufragati sia per la mancanza di spazi sia per la esigua larghezza di Via Ca' Fabbro che non permetteva ulteriori ampliamenti a tutta altezza. Negli anni la Casa di Cura ha acquistato il terreno Barogi sul lato opposto di Via Ca' Fabbro la casa Ballarini, Antonioli ed infine la casa Lazzarini mentre le giunte governate dai sindaci Avv. Stefano Dradi e Prof. Giorgio Ciotti hanno ceduto monconi di Via Ca' Fabbro sino alla sua definitiva chiusura. Ed è stata proprio la chiusura di Via Ca' Fabbro e l'apertura di via Bologna, oggi intestata al Dr. Giuseppe Montanari, che ha finalmente permesso la realizzazione della nuova ala. La costruzione del nuovo corpo è iniziata nel novembre 2002 ed oggi abbiamo una completa integrazione dei 2 edifici dal punto di vista organizzativo e strutturale. Con l'ampliamento si è ottenuto il raddoppio delle superfici esistenti che ha raggiunto una estensione di circa 6000 metri quadri distribuito su 5 piani. Anche il numero dei ricoverati è aumentato, si è passati dai 111 pazienti del 1914 agli 873 del 1969, ai 2158 del 1993, ai 1413 del 2001, con 25200 prestazioni ambulatoriali. Nel 2005 abbiamo già eseguito 1875 ricoveri, 1250 interventi chirurgici nelle varie branche ed oltre 36000 prestazioni ambulatoriali.



Presente e futuro

Oggi la Casa di Cura è una struttura complessa che occupa direttamente 50 dipendenti ma che da lavoro in maniera indiretta ad almeno altre 20 persone tra cucina e pulizie. Quasi tutto questo personale vive a Morciano o nella Valconca ed è costituito in prevalenza da donne. La Casa di Cura è sicuramente una delle maggiori attività produttive della Valle del Conca ma ancora più importante è l'indotto sull'economia locale.

Infatti ogni giorno sono centinaia le persone che affluiscono a Morciano per essere ricoverate o per eseguire esami, visite o terapie e poi usufruiscono di tutti i servizi che la grande tradizione commerciale Morcianese mette loro a disposizione.

Alberghi, bar ristoranti, e negozi ricevono un costante flusso di clienti attirati dalle loro necessità sanitarie presso questo Istituto. La Casa di cura è suddivisa in 2 dipartimenti di 30 letti ciascuno. Nel Dipartimento Medico situato al 2° piano e condotto da Prof. Pietro Pasini si trovano anche letti di lungodegenza mentre nel Dipartimento Chirurgico, al 1° piano, condotto



dal Prof. Francesco Belbusti trovano spazio letti di Chirurgia generale, Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica ed Ortopedia. Sono circa 60 i Medici tutti specialisti nelle varie branche che collaborano con la Casa di Cura e molti di loro sono di estrazione Universitaria. La Casa di Cura che secondo la nuova dizione è un Ospedale Privato viene considerata dal Piano Sanitario Provinciale come Ospedale di Prossimità per la Valconca ed è in rete con tutti gli altri presidi della costa per i servizi a carattere specialistico che non si possono trovare all'interno dell'Istituto così come riceve pazienti dal CUP per le attività ambulatoriali e dal Pronto Soccorso dei nosocomi della Provincia di Rimini per carenza di posti o dai reparti per le lungodegenti. Al 1° e al 2° piano si trovano i reparti di degenza con 30 letti ciascuno. Le camere sono a 1 o 2 letti tutte con bagno. È stata completata la climatizzazione dell'edificio con ricambi d'aria adeguati in tutti gli ambienti. Gli arredi rinnovati negli ultimi anni sono stati completati con nuove travi testaleto e le camere sono state dotate da un nuovo sistema computerizzato di chiamata del personale infermieristico. Al 2° piano si trova il Servizio di Terapia Fisica e Riabilitazione completamente rinnovato sia negli ambienti che nel parco macchine. Una ampia palestra permette tutti i tipi di riabilitazione funzionale anche

in convenzione su richiesta dei fisioterapisti della azienda USL. Al 1° piano dedicato ai pazienti chirurgici si trova il comparto operatorio dotato di 2 ampie sale e di una zona risveglio - preparazione pazienti che serve anche come rianimazione post operatoria. Attiguo al comparto operatorio si trova un ambulatorio chirurgico attrezzato per la piccola chirurgia.

Al 3° piano c'è il Servizio di Endoscopia Polifunzionale dotato di 2 sale endoscopiche dove vengono eseguiti esami sul tubo digerente e sul tratto genito urinario.

A questo piano verrà probabilmente ospitata la nuova sede distrettuale dell'AVIS. Prosegue così la lunga serie di associazioni che hanno trovato, negli anni, ospitalità all'interno della Casa di Cura. Al piano terra l'ingresso principale è stato portato su Via G. Montanari dove è stata creata una grande reception. Il laboratorio analisi è stato ampliato ed arricchito con nuovi macchinari. Gli ambienti per gli esami ecografici sono aumentati così come gli ambulatori. La radiologia è stata dotata di un nuovo apparecchio per eseguire esami mammografici. Il tavolo radiologico sostituito da pochi mesi esegue radiogrammi digitali con tecnologie che permettono l'immagazzinamento delle immagini, il loro successivo trattamento e quindi la stampa. Finalmente verrà aperto un bar interno per i parenti dei degenti

e per i pazienti ambulatoriali. Nell'interrato ha trovato posto la cucina. Qui i pasti vengono cucinati, confezionati su vassoi personalizzati e trasportati ai reparti con appositi carrelli che permettono di mantenere caldi solamente gli alimenti cucinati lasciando freschi quelli crudi. Ma non sono solo queste le innovazioni piccole o grandi che fanno di questo Istituto che vanta ormai 92 anni di storia uno dei più moderni della rete ospedaliera dell'Emilia Romagna. Infatti lo sforzo compiuto in questi anni per un continuo e progressivo miglioramento ne ha rivoluzionato la struttura facendolo migliorare in ogni suo aspetto. È difficile ricordare tutte le attrezzature acquistate, tutte le procedure approntate tutto quanto studiato per rendere la struttura più funzionale ed accogliente. Il sito internet www.casadicuramontanari.it nel suo primo anno di vita è stata visitata da oltre 5000 utenti. Al suo interno oltre alla carta dei servizi (che è alla sua 4 edizione) vi sono news, copie scaricabili dei consensi informati e quanto d'altro come ad esempio la possibilità di eseguire la prenotazione di esami online. Il notevole aumento di volumi senza un corrispettivo incremento dei posti letto non solo ha sanato quella cronica carenza di spazi che affliggeva la Casa di Cura già da molti anni, impedendo quel progressivo aggiornamento delle tecnologie che caratterizza ogni attività medica, ma ne ha anche permesso il rivoluzionamento organizzativo. Infatti si sta andando ad incidere profondamente in tutte le fasi di quei processi che caratterizzano l'attività dell'Istituto e che porteranno nei primi mesi del 2006 alla certificazione UNI EN ISO 9001:2000. Purtroppo per quanto è stato fatto c'è ancora molto da fare perché questa Istituzione ormai centenaria possa continuare a servire i cittadini della Valconca con la stessa competenza ed umanità che hanno sempre caratterizzato le passate generazioni.

Dr. Luca Montanari

MORCIANO FORUM

Newsletter dell'Amministrazione Comunale di Morciano di Romagna a tutti i suoi cittadini

Iscr. al tribunale di Rimini
n.14/2000 del 21/06/2000

Anno 6 n.3
Novembre 2005

Editore
Comune di Morciano

Direttore Responsabile
Stefania Parmeggiani

Progetto grafico
Tipolitografia Casadei

Stampa
Tipolitografia Casadei
via Forlani 121, Morciano di R.

Immagini fotografiche
Studio Polverelli, Morciano